



Cesare Cremonini
star al festival
di Sanremo
presenta il suo
nuovo disco "La
ragazza del futuro"
CARLO MANDELLI pagina 14



AUTOTRASPORTO
Arrivano i fondi
blocco sospeso
MICHELE BARBAGALLO pag. 118

I PRODUTTORI
«Chi ci ripaga
per la merce persa?»
NADIA D'ANASTO pag. 118

POZZALLO
Il Tar boccia ricorso
via libera al biogas
C. RICCIOTTI LA RICCA pag. V

MODICA
Via libera in aula
cittadinanza a Segre
CINCETTA BIANCHI pag. VII

TESTATA INDIPENDENTE CHE NON RICEVE NEI CONTRIBUZIONI PUBBLICHE COME PREVEDE LA LEGGE N° 30/00 SPED. IN ABB. POSTALE - DL. 35/2000 (TUM) - L. 40/2000 (ART. 1, C. 2)

LA SICILIA



VENEDÌ 25 FEBBRAIO 2022 - ANNO 78 - N. 95 - € 1,50

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1945



SOTTO le BOMBE

Le truppe russe hanno invaso l'Ucraina: centinaia di vittime tra civili e militari, Kiev assediata. Zelenski: «Putin come Hitler». Ma lo "zar" parla di «denazificazione». Biden: «La pagherà». Draghi propone sanzioni durissime

MARCELLO CAMPO, FARRIZZO FINI, CLAUDIO SALVALAGGI, CRISTOFORO SPINELLA

EDITORIALE
IL RISIKO
E LA DEBOLEZZA
DELL'EUROPA

ANTONELLO PIRASO

Trent'anni dopo la guerra in Bosnia, l'Europa è chiamata a riscoprire l'orrore della guerra e i conflitti da ribattezzare nelle carte geografiche, neanche si giocano a Risiko, ridiventando di botto dal torpore indotto da leadership ondivaghe e diplomazie incerte. Confusi da sovranismi operti, scopriamo quanto sia debole il fianco Est del Vecchio Continente in assenza di un contrappeso politico, militare, economico a Ovest: l'Unione Europea è unita da una moneta comune e da organi deputati, ma per il resto è disarticolata, succube in campo energetico ed elettronico, l'autoinsufficienza ancora come miraggio e gli Stati Uniti che intanto pensano alla loro di economia.

Oggi siamo sgomenti per le immagini che arrivano da Kiev e per quelle che potrebbero seguire. Ma abbiamo già perso sul perché tra due autocratie dobbiamo scegliere la meno pericolosa, non esentoci in quella parte di Europa, neanche in Ucraina, una democrazia vera, specchio dei nostri modelli. Abbiamo già perso perché sappiamo che dovremo andare a un negoziato al ribasso e accettare che Putin faccia la Grande Russia senza neanche dovere rifare l'Urss, bastandoci governi amici e "democraticamente eletti" sotto la minaccia dei carri armati.

Illesi dalla caduta del Muro di Berlino, non siamo stati capaci di evitare che ne venissero costruiti altri.

LE TESTIMONIANZE
Il clan dei siciliani guidato da De Zerbi «Svegliati dall'attacco vogliamo tornare»

GIOVANNI FINOCCHIARO pagina 3

ALLERTA E TIMORI
La base di Sigonella e il Muos di Niscemi nello scacchiere internazionale

DEBIO, GIOMIELLO pagina 3

GLIEFFETTI
Le Borse europee in caduta libera in un solo giorno bruciati 331 miliardi

SERVIZI pagina 5

INDIGESTO
A questo punto sarebbe legittimo farsi dare delle convincenti spiegazioni da Paolo...
Salvatore Cacciola

REGIONE: DOPO LO SCANDALO AST
Partecipate, caos senza controlli Ecco gli altri "assumifici" nascosti

Non solo Ast. La carenza di controlli fa emergere il caos delle aziende partecipate della Regione. In tutto i 14 enti con quasi 10 mila dipendenti, con un costo di 235 milioni l'anno.

MARCO BARRETTI pagina 7

Ma gli "assumifici" nascosti stanno anche altrove: dall'emergenza Covid al big della sanità, fino alle società d'assistenza tecnica.

MARCO BARRETTI pagina 7

TAVOLO PERMANENTE ALLA REGIONE
Caro carburante, i Tir ripartono rientra la protesta: la vertenza no

Revoca dei presidi nei punti over night e costituzione di un tavolo permanente alla Regione siciliana. E' quanto deciso ieri a conclusione dell'incontro al Palallegione di Catania, promosso da presidenza regionale e assessorato

Alessandro Anzalone pagina 6

ai Trasporti, tra sindacati e Grande distribuzione organizzata, che ha messo fine alla protesta dei Tir contro il caro carburante. La vertenza resta aperta.

SERVIZIO pagina 7

LA LINEA DI BARBAGALLO IN SICILIA
Il Pd chiude a Miccichè (ma guarda a Iv) Regione, si a primarie "miste" a maggio

MARCO BARRETTI pagina 7

PROCESSO D'APPELLO A CALTANISSETTA
«Per Saguto pena più severa (10 anni) attorno a lei c'era un vero sistema»

Alessandro Anzalone pagina 6

Ragusa

VENERDÌ 25 FEBBRAIO 2022

Redazione: piazza del Popolo, 1 tel. 0932 682136 ragusa@lasicilia.it



COVID

Altri due decessi e totale che arriva a 481
Contagi ancora in calo

Morti una ragusana del 1967 con due dosi e un pozzaltese del 1956 con tre dosi ma già debilitato. Il numero dei positivi scende ancora così come quello dei ricoveri.

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA pag. II

LA VERTENZA

Bonifica, primi licenziamenti e primi disagi intanto a Modica

GIUSEPPE LA LOTA pag. VIII

MODICA

Cittadinanza onoraria alla Segre via libera dal Consiglio comunale

CONCETTA BONINI pag. VII



CALCIO

Il Ragusa vince la Coppa e domani sera farà festa in piazza San Giovanni

Lo sport cittadino esulta per il traguardo raggiunto dalle aquile azzurre che hanno portato in bacheca per la prima volta il trofeo regionale.

SALVO MARTORANA pag. XIV

E dopo la protesta c'è la conta dei danni

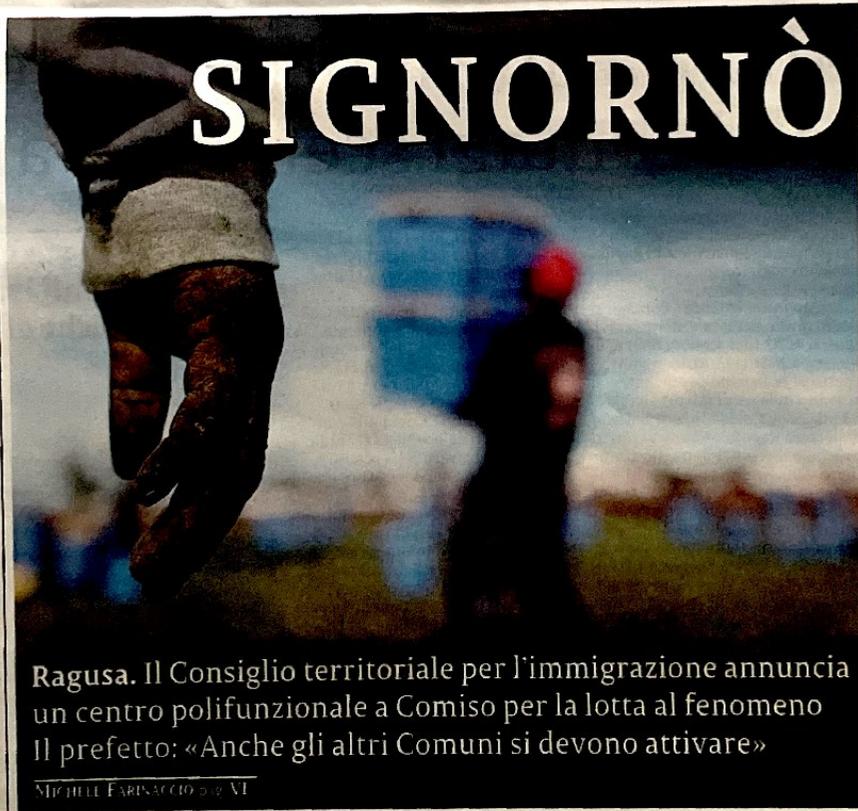
Autotrasportatori. Il governo annuncia misure a sostegno del settore con circa ottanta milioni di euro
Accolta la richiesta di Musumeci di sospendere i blocchi, ieri pomeriggio anche sulla Donnalucata-Scicli

Consiglio aperto straordinario a Fanello, la rabbia dei produttori
«Chi ci paga per la merce perduta?»



Sospesa la protesta degli autotrasportatori. Anche in provincia di Ragusa. Ma ora si fa la conta dei danni. Il governo nazionale annuncia misure a sostegno del settore con circa ottanta milioni di euro. È stata accolta la richiesta di Musumeci di sospendere i blocchi, ieri pomeriggio anche sulla Donnalucata-Scicli. Ieri, Consiglio aperto straordinario a Fanello mentre monta la rabbia dei produttori che dicono: «Chi ci paga per la merce avariata e che andrà perduta?».

BARBAGALLO, D'AMATO pag. III



Ragusa. Il Consiglio territoriale per l'immigrazione annuncia un centro polifunzionale a Comiso per la lotta al fenomeno
Il prefetto: «Anche gli altri Comuni si devono attivare»

MICHELE FARINACCIO pag. VI

RAGUSA

Con il «reddito» ma spacciatore preso in centro dai carabinieri

SALVO MARTORANA pag. VI

VITTORIA



Una coppia che nascondeva cocaina e armi scovata in casa

MICHELE FARINACCIO pag. VI

Pozzallo. Il sindaco Ammatuna: «Le sentenze si rispettano ma non la condividiamo, tutti in piazza»
Il Tar respinge il ricorso, l'impianto di biogas si può realizzare



Il Tar di Catania ha rigettato il ricorso presentato dai residenti di contrada Bellamagna dando, di fatto, il via libera alla realizzazione dell'impianto autorizzato dal Comune di Modica alla Biometano Ibleo Srl. L'attesa sentenza quindi è arrivata e l'esito ha certamente deluso il fronte del no con molti che, dopo i tanti vizi di legittimità sollevati nelle scorse udienze, speravano in un accoglimento. E intanto il sindaco Roberto Ammatuna (nella foto a destra): «Sentenza che va rispettata ma non la condividiamo, tutti in piazza».

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA pag. V



VITTORIA



Preso un giovane (non del luogo) in piazza Manin pieno di hashish

MICHELE FARINACCIO pag. VI

Il distretto orticolo

«Questa politica non sa chi siamo e non ci difende»

VITTORIA. “Musumeci dalla parte dello sciopero e del blocco degli autotrasportatori?” Il Distretto Orticolo del Sud-Est Sicilia, che conta oltre 100 imprese, più di 2000 ha di produzione orticola con oltre 3500 addetti dell'areale tra Ragusa, Siracusa, Catania, Caltanissetta, Agrigento, ieri mattina si era detto sbalordito dalle parole e dalla reazione del presidente Musumeci con i responsabili del blocco dei trasporti al casello di San Gregorio. All'unanimità, i soci hanno commentato: “Siamo imbarazzati. Non bastavano la geopandemia, gli instabili assetti in politica internazionale, l'aumento delle materie prime, il caro vita, l'aumento degli indici di povertà, le continue oscillazioni di prezzo, adesso è giunta l'ora per gli agricoltori di subire anche la follia istituzionale - non troviamo altre parole - di una politica che disconosce le esigenze basilari del comparto”.

“Ci aspettavamo - continuano - un presidente semplicemente più consapevole e capace di mediare sopra le parti; che magari fosse andato a calmare gli animi e far capire che tale modalità danneggia soltanto noi Siciliani. La Gdo troverà come rifornirsi altrove (anzi abbiamo fatto un favore agli Spagnoli e ai Marocchini), ma i debiti rimarranno ai siciliani. Capiamo il disagio del settore, poiché nel nostro distretto è presente anche tale filiera, ma non possiamo condividere le modalità della protesta. Non è la guerra tra poveri che risolverà l'economia nostrana, ma la conciliazione e finalmente la sottoscrizione di intese e protocolli con chiare garanzie della Regione e del ministero. Chiediamo immediatamente, oltre alla fine della protesta, un piano preventivo di ricaduta positiva nel territorio”.

Gli associati pur condividendo il malessere degli autotrasportatori, dichiarandosi pronti anche a sostenere future azioni di protesta comuni, ma con le corrette modalità, chiedono l'intervento delle forze politiche/sindacali siciliane ed in alternativa di prefetture e questure: “Sopravvivenza e destino di migliaia di produttori non siano boicottati da una protesta male organizzata e ancor più mal sostenuta dai vertici regionali”.

N. D. A.

«Chi paga i costi per smaltire la merce rovinata?»

NADIA D'AMATO

VITTORIA. “Siamo arrabbiati. Perché questi giorni di protesta e di conseguente mancata nostra presenza sui mercati hanno avvantaggiato la concorrenza, soprattutto di Spagna e Marocco, che hanno proseguito regolarmente la loro attività”. E' un fiume in piena Nuccia Alboni, titolare di una cooperativa agricola che produce ortofrutta, lungo la fascia trasformata ipparina, e consigliere territoriale di Confcooperative Ragusa.

“I danni - aggiunge - sono incal-

colabili. Infatti, nonostante le celle frigorifere, dovremo capire in che modo potrà essere smaltita la merce andata a male. Siamo stati penalizzati due volte. Il conferimento degli scarti per noi avrà un costo. Non è che possiamo abbandonarli sui terreni. Prendiamo atto che gli operatori sono abbandonati a loro stessi. Sugli scaffali la merce c'è stata lo stesso, ma non era la nostra. Tra l'altro, quando la protesta finirà, troveremo i mercati saturi e ciò comporterà l'abbassamento dei prezzi”.

Il presidente provinciale Con-

fcooperative Ragusa Gianni Gulino aggiunge: “Serve un'azione decisa. I danni per i produttori sono incalcolabili. D'altronde, le parole della stessa Alboni, che esprime il disagio di tutto il settore, sono chiare. Ci vorrà almeno un mese perché la situazione legata alla presenza dei nostri prodotti sui mercati possa trovare un nuovo equilibrio. E nel frattempo, chi ci rifonderà dei danni subiti? Non si sentiva affatto il bisogno di questo disastro dopo due anni di pandemia. Se la politica non dà una mano effettiva e concreta, il tracollo è assicurato”.



Arrivano gli interventi, sospeso il blocco

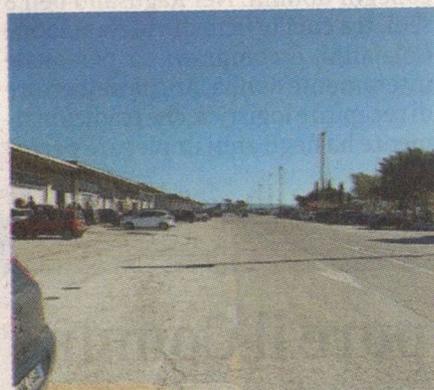
Autotrasporto. Le misure ad hoc a sostegno del settore (in totale 80 milioni) inserite nel decreto energia. Dopo quasi tre giorni di proteste e disagi accolta la richiesta del governatore Musumeci di fermare lo sciopero



Nel pomeriggio la serrata era arrivata sulla strada fra Donnalucata e Scicli con disagi



Confronto. La seduta del Consiglio comunale e, sotto, il mercato. In alto, blocco sulla Scicli-Donnalucata.



tavolo autotrasporto di ieri, che entrano a comporre il Decreto Energia per il sostegno al settore autotrasporto penalizzato da problematiche strutturali di filiera e dagli aumenti del costo carburante.

Dopo più di quarantotto ore di sciopero e disagi, gli autotrasportatori siciliani, accogliendo la richiesta del presidente Musumeci, hanno sospeso i blocchi stradali e preso l'impegno a riportare la situazione alla normalità. Questa mattina al PalaRegione di Catania, alle 9.30, saranno riaperti i lavori del tavolo tecnico voluto dal governo Musumeci con autotrasportatori, produttori e rappresentanti della Gdo per approfondire ulteriormente le proposte di accordo emerse ieri dalle interlocuzioni fra le parti.

A Vittoria, ieri mattina, si è svolta una seduta straordinaria e urgente del Consiglio comunale direttamente

al mercato ortofrutticolo, su convocazione del presidente Fiore e alla presenza del sindaco Aiello, promotore dell'iniziativa a favore dei produttori agricoli, danneggiati dallo sciopero dei trasporti. In contrada Fanello è tutto fermo e questo crea danni ad altre categorie. "Lo sciopero degli autotrasportatori - ha dichiarato Aiello - così come organizzato, sta fortemente danneggiando e penalizzando i produttori agricoli e l'intero indotto. Auspico soluzioni".

Ieri pomeriggio intanto il blocco era arrivato anche sulla Scicli-Donnalucata. Tanti ma non moltissimi i camionisti che si sono fermati, provocando notevoli disagi al traffico.

Mentre l'on. Nello Dipasquale sottolineava l'insufficienza dei provvedimenti regionali: "La presenza di Musumeci al casello di San Gregorio è stata l'ennesima passerella: a cosa serve promettere 10 milioni se non si ferma subito la protesta assicurandosi che a Roma siano adottate iniziative ad hoc?". Mercoledì l'on. Nino Minarò incontrerà il vice ministro alle infrastrutture Morelli, per pianificare ulteriori interventi che contrastino rapidamente il "caro gasolio".

VITTORIA. Un Consiglio straordinario presieduto da Aiello a sostegno degli agricoltori danneggiati

MICHELE BARBAGALLO

Venti milioni di euro per sostenere il settore dell'autotrasporto nel costo pedaggi; 5 milioni destinati ad implementare la deduzione forfettaria per le spese non documentate; credito d'imposta pari al 15% al netto dell'Iva finalizzato all'acquisto dell'AdBlu per un investimento complessivo di oltre 29 milioni di euro; credito d'imposta pari al 20% al netto dell'Iva per sostenere l'acquisto di Gnl, con un investimento complessivo di 25 milioni di euro. Sono le misure (totale risorse a disposizione 80 milioni), condivise al

La vertenza. Costituito un tavolo regionale permanente tra la categoria, i sindacati e la Gdo

Caro carburante, dopo l'accordo rientra la protesta dei Tir

CATANIA. Revoca dei presidi nei punti nevralgici e costituzione di un tavolo permanente alla Regione Siciliana con la partecipazione dei grandi e piccoli autotrasportatori e della committenza. E' quanto deciso a conclusione di un incontro al PalaRegione di Catania, promosso dalla presidenza della Regione siciliana e dall'assessorato ai Trasporti, tra organizzazioni sindacali e i gruppi della Grande distribuzione organizzata. Le aziende si sono impegnate, alla ripresa delle consegne, ad aumentare il pagamento del lavoro agli trasportatori che, con la Regione, saranno presenti al tavolo che sarà aperto dal governo a Roma. «Ha prevalso il buonsenso. Nel pomeriggio di ieri tir hanno ri-

cominciato a circolare nelle strade e autostrade della Sicilia per far fronte alle esigenze. La risposta del governo centrale è attesa e determinante». Lo afferma Pino Bulla, vice presidente nazionale Assotir.

E Marco Falcone, assessore ai Trasporti annuncia: «La vertenza, rimane aperta e trova il pieno sostegno della Regione, poiché i problemi degli autotrasportatori restano tutti sul tappeto nella loro gravità. Il governo Draghi non può girarsi dall'altra parte, ma deve intervenire in maniera strutturale. La prossima settimana saremo a Roma per convincere il ministro Giovannini a mettere in campo interventi realmente risolutivi».

Ieri momenti di tensione sono stati causati dal blocco dei tir nel porto di Palermo (*nella foto*). Una ventina di autotrasportatori hanno fermato i mezzi pesanti tir tra due varchi mentre un altro gruppo si è piazzato davanti all'ingresso nella zona del molo Santa Maria. «Siamo arrabbiati. Perché questi giorni di protesta e di conseguente mancata nostra presenza sui mercati hanno avvantaggiato gli altri competitors, soprattutto di Spagna e Marocco, che hanno proseguito regolarmente la loro attività. I danni sono incalcolabili». Lo dice Nuccia Alboni, titolare di una cooperativa agricola lungo la fascia trasformata ipparina, e consigliere territoriale di Confcooperative Ragusa.

Consorzio di bonifica, primi licenziamenti

La vertenza. Dopo la sentenza della Cassazione, l'ente ha avviato le procedure per alcuni degli 80 lavoratori. La Flai Cgil: «In questa fase le difficoltà più importanti nell'erogazione idrica si registreranno nel Modicaro»

il silenzio
della politica»

«La Regione faccia
sedere tutte
le parti attorno
a un tavolo»

GIUSEPPE LA LOTA

RAGUSA. Gli effetti della sentenza della Cassazione si fanno sentire con i primi provvedimenti di licenziamento a carico dei lavoratori del Consiglio di bonifica di Ragusa. L'ente procede con il benservito a quei dipendenti che erano stati assunti in virtù di sentenze giudiziarie e che stavano garantendo importanti ed essenziali servizi a livello territoriale. La Flai-Cgil di Ragusa, con una nota congiunta a firma dei segretari Salvatore Terranova e Tonino Russo sottolinea che "le prime difficoltà saranno quelle di garantire i turni presso il potabilizzatore di Modica". Questa è la situazione, "a meno - afferma ancora il sindacato - non si costringano i restanti lavoratori a sottoporsi a un piano di lavoro dove non sarà possibile prevedere riposi, ferie e altro e con un sistema di turnazione massacrante. Questo è in corso al potabilizzatore di Modica mentre il Consorzio, nella sua parte di vertice, sta a guardare, ammesso che ne sia a conoscenza".

Terranova e Russo si chiedono "come l'ente consortile intende garantire in maniera sufficientemente accettabile i servizi al territorio, visto che man mano vengono ad assottigliarsi le unità lavorative ed entriamo in una stagione in cui il bisogno dell'acqua, sia ai cittadini che ai produttori agricoli, diventerà sempre più impellente



Primi tagli. Forte della sentenza della Cassazione, il consorzio di bonifica di Ragusa ha avviato i primi licenziamenti in danno agli 80 lavoratori che hanno perso la causa del lavoro.

e necessaria".

I sindacalisti chiamano in causa la classe politica. "Quanto abbiamo denunciato è sotto gli occhi di tutti e non riusciamo a comprendere come mai, a parte qualche sindaco, nessun altro, oltre noi, si sia attivato a protezione delle città, dei cittadini e dei produttori. Su questi licenziamenti, che a regime saranno 80, sembra scendere, giorno dopo giorno, il silenzio. Non il

silenzio di chi lavora per trovare modalità e percorsi per risolvere un grandissimo problema capendone l'entità istituzionale ed occupazionale, bensì il silenzio di chi non vede l'ora che tutto passi nel dimenticatoio".

Per quanto di sua competenza la Flai sin da subito ha promosso un incontro coi parlamentari regionali del territorio proponendo la necessità dell'istituzione di un tavolo regionale di crisi,

grazie al quale, con la presenza del presidente della Regione, dell'assessore al Bilancio e dell'assessore all'Agricoltura e le parti sindacali, affrontare la problematica dei lavoratori licenziati.

"Ci chiediamo - conclude il sindacato - cosa aspetta ancora la politica regionale o meglio il governo regionale a convocare le parti, sedersi e alla fine ad approdare ad una sintesi".

Ancora due morti, totale a 481 ma i contagi scendono ancora

➔ Una ragusana del 1967 con 2 dosi morta a Modica, un pozzallese classe 1956 con 3 dosi ma già debilitato

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA

L'ultimo bollettino Covid sulla provincia di Ragusa, relativo alle giornate tra mercoledì e giovedì mattina (con l'ultimo aggiornamento alle ore 8), riporta di altri 2 decessi di persone positive al Coronavirus. Si tratta di una signora di Ragusa, classe 1967, di origini eritree, vaccinata con 2 dosi, deceduta nel reparto di Malattie Infettive del Maggiore di Modica e di un uomo di Pozzallo, del 1956, vaccinato con 3 dosi ma con patologie gra-

vi, deceduto in Terapia Intensiva a Ragusa. Sale quindi a 481 il numero dei residenti in provincia di Ragusa deceduti dall'inizio della pandemia.

Per quanto riguarda i contagi, si registra un altro calo dei positivi, scesi a 4.382 (dai 4.467 di ieri) e, di questi, 4.291 - cioè 81 in meno rispetto al bollettino precedente -, si trovano in isolamento domiciliare, 25 alla RSA Covid Giovan Battista Odierna a Ragusa e 66 ricoverati in ospedale. Ecco nel dettaglio il numero delle persone positive in isolamento domiciliare nei 12 Comuni ragusani, confrontato con il dato precedente: Acate 100 (=), Chiaramonte Gulfi 58 (-2), Comiso 414 (+2), Giarratana 50 (-3), Ispica 267 (-13), Modica 742 (-8), Monterosso 28 (=), Pozzallo 327 (+15), Ragusa 983 (-44), Santa Croce Camerina 197 (-1), Scicli 332 (-13), Vittoria 793 (-14). Scendono anche i ricoverati, da 67 a 66: 37 si trovano all'ospedale Giovanni Paolo II di Ragusa, 23 in Malattie Infettive, 10 in Astanteria Covid, e 4 in Terapia Intensiva (6 non sono residenti in provincia di Ragusa). Al Maggiore di Modica sono ricoverati 8 pazienti, tutti in Malattie In-

fettive (1 fuori provincia). Al Guzzardi di Vittoria sono 20: 19 in Medicina Covid e 1 in Pediatria (1 residente fuori in provincia). Al Busacca di Scicli 1 ricoverato.

Salgono a 55.123 i guariti dal Covid dall'inizio della pandemia. I tamponi dall'inizio della pandemia: 258.5671 molecolari, 38.222 sierologici, 707.771 rapidi, per un totale di 1.004.564 test complessivi.

Dalla situazione Covid alla campagna vaccinale che, il 23 febbraio ha fatto registrare 849 somministrazioni: 63 prime dosi, 241 richiami e 545 terze dosi. Per quanto concerne gli hub provinciali, sempre in riferimento al 23 febbraio, 87 dosi sono state somministrate in quello di contrada Beneventano a Modica, 41 in quello di contrada Zagarone a Scicli, 94 al Centro Fieristico Emaia di Vittoria e 45 al Centro Asi di Ragusa. Da segnalare poi, sempre in riferimento a mercoledì, che 267 dosi sono state inoculate nel centro vaccinale dell'Asp di Ragusa, 54 nelle farmacie della provincia di Ragusa mentre i medici di famiglia hanno somministrato 133 dosi di vaccino all'interno dei propri ambulatori e 23 a domicilio. ●

LA PREVENZIONE

Test antigenici rapidi, 193 positivi su 848 verifiche effettuate mercoledì



Continua, in provincia, l'attività dei sanitari dell'Usca per l'esecuzione degli screening al fine di monitorare l'evoluzione del virus tra i soggetti in quarantena e in isolamento. Nella giornata del 23 febbraio (ultimo aggiornamento disponibile), in tutta la provincia, in totale, sono stati effettuati 848 test antigenici rapidi con il risultato di 193 soggetti positivi riscontrati. Dei test eseguiti mercoledì, 369 sono stati effettuati nei drive-in straordinari della provincia dove sono stati riscontrati, complessivamente, 120 positivi: 8 a Giarratana, 42 a Pozzallo, 10 a Modica, 41 a Ragusa e 19 a Vittoria. Altri 73 positivi, invece, sono stati riscontrati tra i 479 test effettuati nelle strutture territoriali esterne della provincia.

C. R. L. R.

La voglia e la passione di ritrovare gli antichi sapori tornano protagonisti

DANIELA CITINO

VITTORIA. Il ritorno "in presenza" della delegazione ragusana dell'Accademia della Cucina Italiana è nel nome della cucina del territorio. Domenica 20 febbraio gli accademici ragusani hanno ripreso a viaggiare lungo le strade della cultura gastronomica con il desiderio, la voglia e la passione di ritrovarne gli antichi sapori e nello stesso tempo di coglierne e scoprire i suoi nuovi gusti e le tendenze più innovative e la loro prima "tavola" live è stata allestita al ristorante Colonna di Angelo Di Stefano a Vittoria. "A farci rivivere i piaceri del gusto è stato Angelo Di Stefano che traghettata l'esperienza con Ciccio Sultano e dopo essere stato in giro per l'Italia, ha aperto il ristorante Colonna" spiega l'accademico simposiarca Emanuele Gucciaro che insieme al delegato di Ragusa, Vittorio Sartorio, ha organizzato la conviviale.

Ritrovati nel menù la rivisitazione di una cucina siciliana che, se da una parte, vuole utilizzare le eccellenze gastronomiche del territorio, dall'altra ama anche sperimentare. "L'idea è quella di offrire una cucina che richiami la tradizione siciliana, con un minimo di novità, che utilizzi non solo in-

gredienti del territorio, ma anche eccellenti materie prime straniere per creare leggere contaminazioni, un po' di estetica nel piatto senza esagerare" dichiara Angelo Di Stefano annotando di avere aperto le porte della sua cucina "alle produzioni agricole di qualità provenienti dalle aziende agricole leader nel territorio. Stessa scelta anche per i vini nella cui lista se



Delegazione ragusana. I rappresentanti dell'Accademia della cucina in "missione" a Vittoria per riavviare la propria attività in presenza.

premege il Cerasuolo di Vittoria, unica Docg siciliana, non mancano tanti vini artigianali ben fatti. "Un connubio di sperimentazione e tradizione" precisa il simposiarca - che ha conquistato tutti noi accademici che abbiamo anche goduto non solo dei piaceri del piacere del gusto ma anche quelli dell'arte". Ospitate al ristorante Colonna vi sono la collezione "Solchi" del

maestro Giovanni Robustelli nelle cui nove opere viene raccontato il suo percorso artistico dal 2010 al 2021, un'opera dello scultore Ezio Cicciarella, entrambi artisti vittoriosi e l'ormai foto della lune che, scattata da Marcella Giulia Pace, è stata niente di meno che ripresa e commentata dalla Nasa per avere saputo cogliere i suoi diversi colori.



Lotta ai caporali centro a Comiso «e pure altrove»

Ragusa. L'annuncio all'ultimo Consiglio territoriale per l'immigrazione, presenti il prefetto Ranieri e la sindaca Schembari



MICHELE FARINACCIO

RAGUSA. Sorgerà a Comiso il primo centro polifunzionale comunale per la prevenzione e il contrasto del caporalato. È stato annunciato dal prefetto di Ragusa Giuseppe Ranieri e dal sindaco di Comiso, Mariarita Schembari, durante l'ultimo Consiglio territoriale per l'immigrazione, che si è svolto mercoledì in prefettura. Il Centro avrà sede nei locali messi a disposizione dal Comune di Comiso, sarà inaugurato il 10 marzo e presso lo sportello, che sarà immediatamente attivato, opereranno anche le associazioni che hanno in corso di svolgimento progetti di contrasto al caporalato fornendo informazioni e servizi a immigrati e aziende.

Tutti i componenti del Consiglio, a cominciare dal direttore del Centro per l'Impiego di Ragusa, hanno al riguardo assicurato ogni collaborazione condividendo la fondamentale importanza di avvicinare sempre più i servizi al territorio, facendo rete nell'opera di contrasto al fenomeno. Il Prefetto di Ragusa ha in proposito invitato gli altri sindaci della cosiddetta fascia trasformata a individuare al più presto, analogamente a quanto fatto dal primo cittadino di



Il prefetto Giuseppe Ranieri e le nuove disposizioni sul caporalato



ASSISTENZA. Operativo dal 30 marzo nei locali comunali. Ranieri agli altri Comuni: «Usate beni confiscati alla mafia»

Comiso, analoghi spazi da riservare al progetto, verificando anche la possibilità di utilizzare a tal fine anche beni confiscati alla criminalità organizzata. Nel corso della riunione, si è inoltre proceduto ad una ricognizione dello stato di attuazione dei progetti predisposti dai Comuni di Ragusa, Vittoria, Comiso, Acate e Santa Croce Camerina e finanziati dal PON legalità e finalizzati alla realizzazione di strutture abitative.

Nella riunione si è anche proceduto ad un esame dei contenuti delle "Linee-Guida nazionali in materia di identificazione, protezione, assi-

stenza delle vittime di sfruttamento lavorativo in agricoltura", redatte nell'ambito del "Piano triennale di contrasto allo sfruttamento lavorativo in agricoltura e al caporalato (2020-2022)", adottate nell'ottobre 2021 dalla Conferenza Stato - Regioni ed Enti locali, al fine di condividerne con i Comuni i percorsi di attuazione sul territorio. La riunione ha fatto seguito alle intese intercorse nella precedente riunione del 15 dicembre scorso in relazione alle attività da promuovere sul territorio per la prevenzione e il contrasto dello sfruttamento lavorativo.

Marijuana, cocaina e armi nella casa di una coppia che conviveva a Vittoria

Perquisizione. I carabinieri scovano il «bottino» Lui arrestato ai domiciliari, lei rimessa in libertà

SALVO MARTORANA

VITTORIA. Due giovani conviventi vittoriesi sono stati arrestati per detenzione di marijuana e cocaina e possesso di armi dai militari dell'Arma nell'ambito di un servizio disposto dal colonnello Gabriele Gainelli in tutta la provincia per contrastare lo spaccio di sostanze stupefacenti ed i reati contro il patrimonio. L'operazione è stata messa a segno nell'ambito dei servizi di prossimità dai carabinieri. I problemi legati allo spaccio infatti continuano ad essere presenti sul territorio ragusano e per questa ragione permane sempre molto alta l'attenzione dell'Arma.

Nello specifico nel corso dello scorso fine settimana i militari del comando provinciale di Ragusa, hanno effettuato una perquisizione nell'abitazione di una coppia di vittoriesi avendo avuto conoscenza di una attività di spaccio che si consumava nel contesto urbano del Comune Ipparino.

A seguito dell'attività di polizia i carabinieri, intervenuti con il Nucleo Cinofili di Nicolosi (Catania) e dello "Squadrone Eliportato Caccia-

tori di Sicilia" di stanza a Sigonella, hanno rinvenuto all'interno della residenza perquisita, oltre 40 grammi di marijuana, alcune dosi di cocaina ed una serie di strumenti utilizzati per la pesatura ed il confezionamento dello stupefacente in dosi oltre ad una somma di circa 350 eu-

ro, quale presumibile introito derivante dall'attività di spaccio. La ricerca ha inoltre permesso di trovare, nella disponibilità dei due inquilini, un fucile calibro 12 tipo doppietta da caccia con matricola abrasa e con relativo munizionamento, e una pistola tipo scacciacani priva del tappo rosso. I carabinieri hanno quindi arrestato i due vittoriesi, un ventunenne e la sua convivente trentenne, entrambi disoccupati, e sottoposto a sequestro tutto il materiale costituente prova di reato. Il Gip di Ragusa che ha convalidato l'arresto, a conclusione dell'udienza ha disposto l'applicazione della misura cautelare degli arresti domiciliari per l'uomo e la remissione in libertà per la donna.



● Piazza Daniele Manin sempre sotto i riflettori

Sorpresi dalla polizia in piazza con addosso hashish e contanti

VITTORIA. Sono stati sorpresi dalla polizia a spacciare in piazza Manin a Vittoria, uno dei luoghi storici dello spaccio vittoriese. Per questo due giovani non del luogo sono stati individuati ed arrestati. L'arresto è maturato nell'ambito dei servizi di controllo del territorio disposti dal questore di Ragusa, Giusy Agnello che ha portato ad un potenziamento dei servizi di prevenzione e contrasto dei reati predatori e in materia di stupefacenti, anche con pattuglie in borghese.

I poliziotti sono stati insospettiti dall'atteggiamento dei due, che alla vista degli agenti avevano tentato - invano - di darsi alla fuga. I due,

prontamente bloccati, sono stati controllati e sottoposti a perquisizione personale: addosso al primo soggetto i poliziotti hanno trovato circa 14 grammi di hashish, suddivisa in stecche, nonché banconote di vario taglio per poco più di 100 euro; addosso al secondo, invece, gli agenti hanno trovato la stessa sostanza stupefacente, per un peso di circa 32 grammi. La droga rinvenuta è stata sottoposta a sequestro ed i due sono stati tratti in arresto per il reato di spaccio di sostanze stupefacenti e posti agli arresti domiciliari a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

M. F.